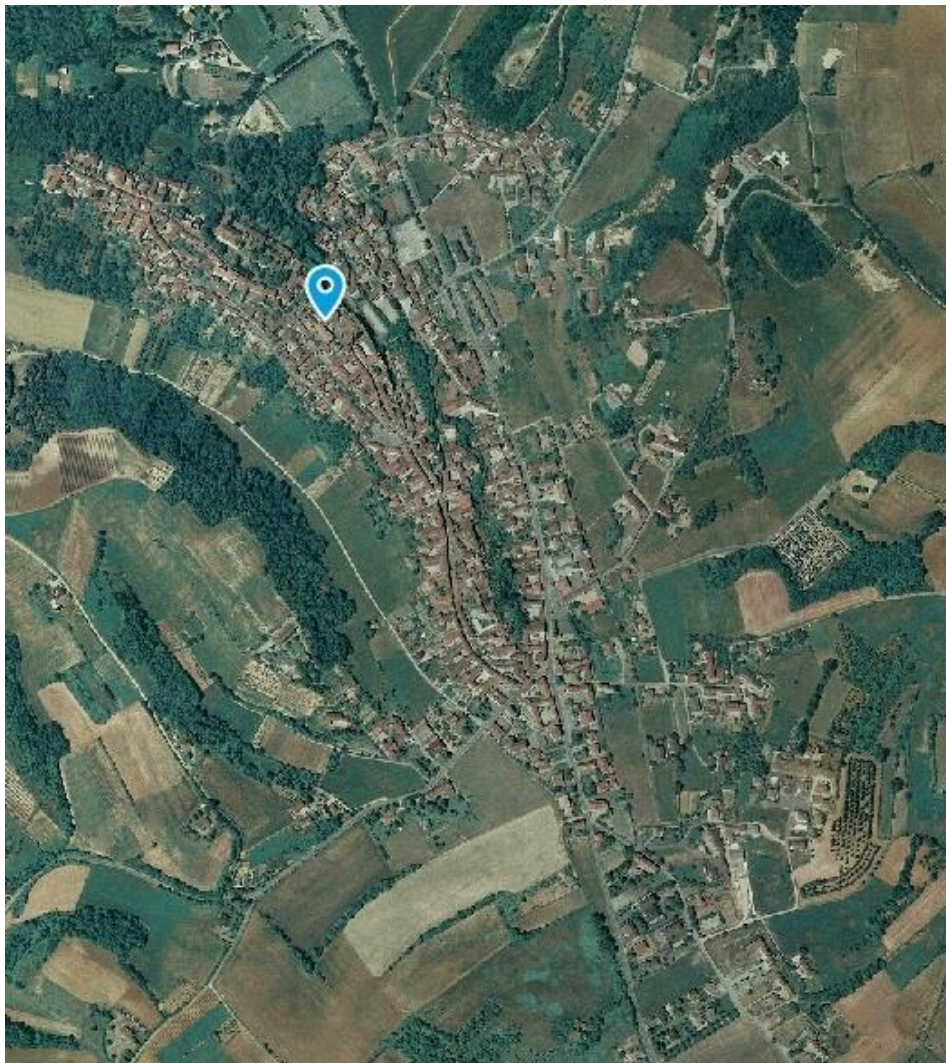
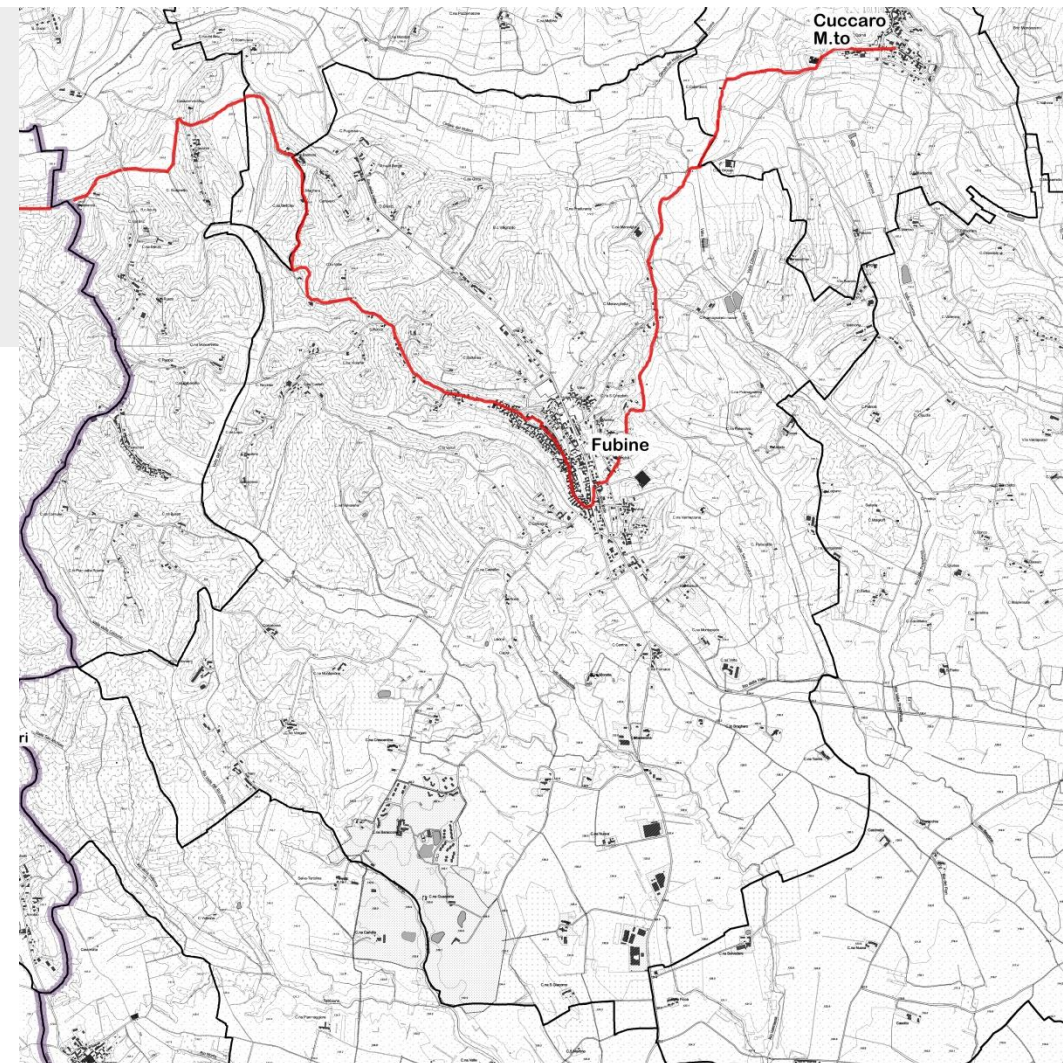


FUBINE MONFERRATO



MICROAREA N.25
*«Dalle Colline alla
Piana alessandrina»*

Percorso outdoor
*«I cammini delle alte
colline ombrose e
delle colline chiare –
parte 2»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Le origini di Fubine risalgono probabilmente al **periodo tardo-romano**, intorno al **IV secolo**. Gli storici ipotizzano infatti che ai piedi della collina su cui sorge il borgo attuale passasse una **strada romana** non lastricata che in passato collegava l'attuale Altavilla, nel cui territorio sono stati rinvenuti resti dell'epoca, a Vardagate, importante centro romano, oggi scomparso, situato nelle vicinanze dell'odierna Casale Monferrato.

La prima citazione storica su Fubine si data tuttavia al **1041** quando, con il diploma dell'imperatore *Enrico III*, il Castello e il feudo di Fubine vennero assegnati al *Vescovo di Asti*.

Nel secolo successivo queste terre passarono agli *Aleramici*, Marchesi del Monferrato. All'inizio del **1200** la popolazione scelse di sottomettersi al Comune di Alessandria; nel **1316**, opponendo resistenza agli Angioini-Provenzali, in guerra con i Visconti di Milano, il paese venne però saccheggiato e quasi totalmente distrutto dagli stessi Angioini.

Nel **1325** Fubine decise di tornare sotto il dominio dei *Marchesi del Monferrato*, che questa volta concessero al feudo una serie di importanti privilegi.

Tra le famiglie legate al Marchesato che governarono il feudo vi furono i *Conti Valperga*, i *Conti Mazzè* e infine, nella metà del **Seicento**, il *Conte Vincenzo Natta*, fu quest'ultimo a far costruire sulle rovine dell'antico maniero medievale l'attuale castello come sua residenza nobiliare.

Il **toponimo** è attestato, a partire dall'**XI secolo**, attraverso la forma di *Fibline* e *Fibulinae*, termini derivanti da *fibula*, indicanti verosimilmente la presenza in zona di fabbriche di *fibulae*, cioè spille, oggetti molto richiesti dal costume romano.

GLI ELEMENTI URBANI

Antichi muraglioni

Il nucleo storico è ancora circondato dalle **mura di contenimento** di origine medievale, un tempo costruite a difesa del borgo. Su parte di esse corre un suggestivo percorso sopramuro, a tratti porticato

Piazza del Ponte o Piazza del Mercato

La piazza è situata ai piedi di Via Pietro Longo e costituisce l'**accesso al nucleo originario**, dall'impianto medievale ancora ben conservato.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<p>Palazzo Bricherasio con Giardini pensili</p>	<p>La prima fortezza, risalente all'XI secolo, fu ricostruita nella metà del '400 ed ulteriormente ristrutturata e rinnovata nella metà del '600 su commissione del feudatario dell'epoca, il <i>Conte Vincenzo Natta</i>. I Giardini, di forte impatto scenografico, risalgono al Settecento. A metà del percorso di salita si trova una grotta che costituisce un particolare non molto diffuso negli altri palazzi nobiliari del Monferrato. Le grotte, infatti, rientravano tra gli espedienti architettonici del periodo neogotico pensati per stupire gli ospiti. <i>Oggi la struttura ospita una Casa di Riposo.</i></p>
<p>Chiesa sconsacrata dell'Immacolata, oggi "Teatro del Ponte"</p>	<p>La chiesa sorge nel punto in cui in passato era stato collocato il ponte levatoio, luogo di accesso al nucleo fortificato. Costruita nel 1620, fu sede della Confraternita dei Battuti. Oggi viene utilizzata come teatro e come location per attività culturali.</p> <p><i>Fruibile in occasione di eventi.</i></p>
<p>Chiesa di Santa Maria Assunta con piazza sagrato panoramica</p>	<p>Il corpo principale della parrocchiale fu eretto nel XIII secolo, per poi essere rimaneggiato nei secoli successivi. La tradizione sostiene che la chiesa fu costruita sui resti di un antico tempio romano, dedicato a Diana o a Venere. La chiesa, di grandi dimensioni, conserva il profilo a capanna della facciata, sul modello dello stile romanico; il rosone è decorato da una cornice in cotto tipica del periodo tardo-gotico. Degno di nota anche il campanile, ricostruito nel 1858, in stile neogotico, su progetto del noto architetto <i>Marchini</i> di Torino; con i suoi 56 metri di altezza è divenuto il simbolo del paese. Sulla piazza sagrato si affaccia anche il Municipio.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
<p>Cappella Bricherasio</p>	<p>Questa pregevole cappella campestre fu eretta in stile neogotico nel 1864. La chiesa è abbellita da elementi decorativi neogotici e conserva il Monumento Sepolcrale del <i>Conte Emanuele di Bricherasio</i>, uno dei fondatori dell'azienda FIAT nel 1899, opera del celebre scultore <i>Leonardo Bistolfi</i>.</p> <p><i>Fruibile in occasione di visite guidate programmate dal Comune o di eventi.</i></p>
<p>Chiesa di Nostra Signora del Carmine</p>	<p>Eretta nel XVII secolo, la chiesa fu parzialmente rimaneggiata nell'Ottocento. L'edificio conserva una pregevole statua lignea settecentesca rivestita in oro raffigurante la Madonna.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>

PAESAGGIO E AMBIENTE

Infernot

Nelle abitazioni del borgo e nelle cascine dislocate sul territorio comunale si conservano numerosi **infernot**, le caratteristiche **cantine sotterranee** scavate dai contadini del posto nell'**arenaria cruda** tra il **XVIII** e la prima metà del **XX secolo**. Alcuni di questi locali mostrano una struttura particolarmente elaborata, abbellita da elementi decorativi.

Alcuni Infernot sono visitabili in occasione di eventi.

Strada per Frazione Franchini di Altavilla Monferrato

La strada offre una piacevole visuale sulle colline e sui borghi circostanti.

BIBLIOGRAFIA

In fase di aggiornamento